



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO

Servizio Valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 10340 DEL 25/10/2016

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., L.R. 12/2010, D.G.R. 861/2011 e smi. Procedimento di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. del Progetto: "UNIONE DI STRUTTURE COMMERCIALI ESISTENTI PER UN LORO MIGLIORAMENTO FUNZIONALE" in Loc. Ponte della Stazione nel Comune di Gualdo Tadino (PG). Soggetto Proponente: Soc. Immobiliare Tadina Srl e Soc. Centro Alimentare Sportella Marini Srl

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

Vista la direttiva 85/337/CEE del Consiglio del 27 giugno 1985, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, come modificata ed integrata con la direttiva 97/11/CE del Consiglio del 3 marzo 1997 e con la direttiva 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003.

Vista la direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13/12/2011.

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i..

Vista la Legge Regionale 16 febbraio 2010, n. 12.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 861 del 26 luglio 2011 e s.m.i.

Visto il Decreto del Ministero dell'Ambiente 30/03/2015.

Vista l'istanza presentata in data 27/07/2016, acquisita agli atti regionali con con prot. n. 0169667 del 29/07/2016, con la quale i Proponenti Sig. Bistocchi Elio, in qualità di Legale Rappresentante della Soc. Immobiliare Tadina Srl, con sede legale nel Comune di Perugia (PG), Loc. Ponte Felcino, Via del rame snc, CAP 06134 e Sig. Toppetti Danilo in qualità di Legale Rappresentante della Soc. Centro Alimentare Sportella Marini Srl, con sede legale nel Comune di Perugia (PG), Loc. Ponte Felcino, Via del rame snc, CAP 06134, hanno presentato istanza di sottoposizione al procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA del Progetto: "UNIONE DI STRUTTURE COMMERCIALI ESISTENTI PER UN LORO MIGLIORAMENTO FUNZIONALE" in Loc. Ponte della Stazione nel Comune di Gualdo Tadino (PG).

Atteso che il progetto è assoggettato a Verifica di Assoggettabilità, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 152/2006 e smi, della L.R.12/2010, della DGR 861/2011 e smi, in quanto intervento compreso nell'Allegato IV alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e smi alla categoria progettuale punto 7, lettera b) *"Progetti di sviluppo di aree urbane, nuove o in estensione, interessanti superfici superiori ai 40 ettari; progetti di riassetto o sviluppo di aree urbane all'interno di aree urbane esistenti che interessano superfici superiori a 10 ettari; costruzione di centri commerciali di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114 "Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59"; parcheggi di uso pubblico con capacità superiori a 500 posti auto"*.

Vista la dichiarazione del 16/05/2016 del Dirigente del Settore Urbanistica e Manutenzioni del Comune di Gualdo Tadino secondo cui l'area interessata dal progetto risulta compatibile con lo strumento urbanistico vigente (Prot. n. 18800 del 18/07/2016) e non ricade all'interno delle aree di cui all'art. 10, c. 2, lett b) della L.R. 12/2010 (Prot. n. 18806 del 18/07/2016).

Viste l'attestazione di avvenuto deposito della documentazione relativa all'istanza di Verifica di assoggettabilità presso il Comune di Gualdo Tadino in data 27/07/2016, prot. n. 0019462.

Vista la pubblicazione dell'Avviso al pubblico sul sito web della Giunta regionale avvenuta in data 01/08/2016.

Vista l'attestazione di conformità delle copie digitali rispetto alle copie cartacee sottoscritta dai Proponenti e dal Referente tecnico del progetto.

Vista l'attestazione della veridicità dei contenuti dell'istanza e della documentazione ad essa allegata sottoscritta dai Proponenti e dai Tecnici progettisti.

Considerato che a seguito della documentazione presentata e della verifica di conformità dell'istanza, il Servizio Valutazioni Ambientali in data 29/08/2016, con nota PEC n. 0174020-2016, comunicava al Proponente la procedibilità dell'istanza di Verifica di Assoggettabilità.

Tenuto conto che con PEC n. 0194919-2016 del 23/09/2016, il Servizio Valutazioni Ambientali convocava la Conferenza Istruttoria per il giorno 05/10/2016.

Tenuto conto del Verbale e degli esiti della Conferenza Istruttoria svoltasi in data 05/10/2016.

Visti i pareri pervenuti, espressi da:

- Servizio Recupero ambientale, bonifica, AUA pv Terni, prot. n. 0200179 del 30/09/2016.
- Servizio Pianificazione e tutela paesaggistica, PEC n. 0205799-2016 del 06/10/2016;
- ARPA Umbria, Direzione Generale, Coordinamento Valutazione e Ispezioni Ambientali, PEC n. 0214454-2016 del 18/10/2016.

Atteso che i suddetti pareri non hanno evidenziato, con riferimento alla documentazione presentata dal Proponente, un'insufficienza delle informazioni ambientali tale da non consentire una compiuta valutazione del progetto.

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità.

Il Dirigente

DETERMINA

1. **Di stabilire**, ai sensi di quanto disposto dalla DGR 1100/2014, tenuto conto delle risultanze della Conferenza di Verifica di assoggettabilità a V.I.A., finalizzata alla valutazione degli impatti potenziali del progetto in base ai criteri di cui all'Allegato V al D.Lgs. 152/2006, nonché delle valutazioni tecniche rappresentate nei pareri rilasciati dai competenti Servizi regionali e da ARPA Umbria, che la realizzazione del Progetto: *“Unione di strutture commerciali esistenti per un loro miglioramento funzionale”* in Loc. Ponte della Stazione nel Comune di Gualdo Tadino (PG), non comporta impatti significativi e negativi sull'ambiente.
2. **Di disporre**, conseguentemente, ai sensi dell'art. 20, comma 5, del D.Lgs.152/2006, della L.R. 12/2010 e della D.G.R. n. 1100/2014, che il progetto non debba essere sottoposto al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - 2.1 Ai fini della tutela dell'AMBIENTE IDRICO, del SUOLO e SOTTOSUOLO, il Proponente dovrà:
 - 2.1.1 predisporre adeguatamente le aree impiegate per la manutenzione e il rifornimento di attrezzature e macchinari di cantiere. Tali operazioni dovranno essere svolte in apposita area impermeabilizzata, dotata di sistemi di contenimento e di tettoia di copertura o, in alternativa, di sistemi per il primo trattamento delle acque di dilavamento (disoleatura);
 - 2.1.2 stabilire le modalità di movimentazione e stoccaggio delle sostanze pericolose e le modalità di gestione e stoccaggio dei rifiuti prodotti in fase di cantiere;
 - 2.1.3 localizzare i depositi di carburanti, lubrificanti sia nuovi che usati o di altre sostanze potenzialmente inquinanti, in aree appositamente predisposte e attrezzate con platee impermeabili, sistemi di contenimento, pozzetti di raccolta, tettoie;
 - 2.1.4 adottare tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano coinvolgere sia i mezzi ed i macchinari di cantiere, sia gli automezzi e i veicoli esterni, con conseguente sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali: cartellonistica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure operative di movimentazione carichi e attrezzature, procedure di intervento in emergenza;
 - 2.1.5 gestire le acque meteoriche di dilavamento eventualmente prodotte nel rispetto della vigente normativa di settore;
 - 2.1.6 garantire, dal punto di vista idrogeologico, la totale integrità dei sistemi di impermeabilizzazione e drenaggio di tutte le aree, ad esclusione di quelle adibite a verde, ai fini dell'assoluta salvaguardia quali-quantitativa della risorsa idrica;
 - 2.1.7 gestire le terre e rocce da scavo prodotte, nel rispetto delle specifiche norme di settore;
 - 2.1.8 attivare le procedure previste dalla parte IV del Titolo V del D.Lgs. 152/2006 e smi, qualora emerga, in presenza di operazioni di scavo finalizzate alla

realizzazione dell'intervento, una potenziale contaminazione della matrice terreni.

- 2.2 Per la componente ATMOSFERA, ai fini del contenimento del trasporto eolico di polveri, il Proponente, nella fase di cantiere, dovrà:
- 2.2.1 mettere in atto tutte le più opportune misure di mitigazione ed in particolare dovrà effettuare ogni movimentazione, trasporto e deposito del materiale in maniera tale da abbattere la produzione di polveri;
 - 2.2.2 prevedere l'utilizzo di mezzi dotati di sistemi di copertura per il trasporto di materiale pulverulento e la pulizia degli pneumatici in uscita dal cantiere;
 - 2.2.3 attuare procedure ed istruzioni operative atte a prevenire e mitigare l'inquinamento atmosferico derivante dalle aree di scavo e di accumulo delle terre e/o dei materiali di consumo, nonché dall'utilizzo di impianti, mezzi e macchine operatrici.
- 2.3 Relativamente agli impatti dovuti a RUMORE e VIBRAZIONI, il Proponente dovrà:
- 2.3.1 rispettare i disposti di cui agli artt. 125 e 126 del Regolamento Regionale 18/02/2015, n. 2, in materia di contenimento e riduzione dell'inquinamento acustico in fase di cantiere;
 - 2.3.2 adottare misure opportune per la riduzione delle emissioni rumorose e della produzione di vibrazioni, ricorrendo a macchinari e attrezzature rispondenti alle specifiche tecniche previste dalla vigente normativa sui livelli di emissione delle macchine da cantiere;
 - 2.3.3 rispettare i limiti assoluti e differenziali d'immissione acustica ed effettuare, in fase di esercizio, una verifica strumentale dei livelli di rumore prodotti (assoluti e differenziali). I risultati delle misurazioni effettuate dovranno essere conservati presso l'azienda a disposizione degli Enti di controllo. Qualora si riscontrassero superamenti dei valori limite interessati, sarà cura del Proponente mettere in atto ogni misura di mitigazione atta a riportare i valori medesimi al di sotto dei limiti di accettabilità.
- 2.4 Relativamente ai RIFIUTI, il Proponente dovrà:
- 2.4.1 gestire i rifiuti prodotti in fase di cantiere e dalle operazioni di dismissione nel rispetto delle norme vigenti, identificando i rifiuti pericolosi e non pericolosi attraverso gli specifici codici CER. In particolare per gli eventuali stoccaggi temporanei di rifiuti dovranno essere adottate le prescrizioni tecniche previste dal D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
 - 2.4.2 utilizzare idonei dispositivi al fine di evitare la dispersione nel terreno di residui derivanti dalle lavorazioni;
 - 2.4.3 predisporre, in fase di esercizio, un adeguato piano di gestione dei rifiuti, finalizzato a separare le varie frazioni dei rifiuti per flussi al fine di massimizzare il loro riutilizzo, riciclaggio e recupero;
 - 2.4.4 rispettare, relativamente alla gestione degli imballaggi e del rifiuto da imballaggio, le disposizioni di cui al Titolo IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
 - 2.4.5 gestire gli stoccaggi temporanei di rifiuti nel rispetto delle prescrizioni tecniche previste dal D.Lgs 152/06 e s.m.i..
- 2.5 In ordine alla componente PAESAGGIO, al fine di un migliore inserimento dell'intervento, il Proponente, in sede di redazione del progetto definitivo, dovrà prevedere, ove possibile, la piantumazione di un filare alberato di specie autoctone,

lungo il perimetro esterno dell'area a parcheggio.

2.6 Il Proponente dovrà comunicare preventivamente ad ARPA Umbria la data di inizio lavori.

3. **Di stabilire** che sono fatte salve tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, in materia ambientale, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'intervento in progetto ai sensi delle normative vigenti.
4. **Di disporre** che, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 13 della Legge regionale 16 febbraio 2010, n.12, A.R.P.A. Umbria è individuata quale "Autorità competente" allo svolgimento delle attività di vigilanza e controllo in ordine alla osservanza delle prescrizioni impartite con il presente provvedimento di Verifica di assoggettabilità, al fine di accertarne il puntuale rispetto.
5. Di disporre che:
 - a) copia conforme della presente Determinazione, unitamente a copie dei pareri pervenuti, venga notificata:
 - ai Proponenti Sig. Bistocchi Elio, in qualità di Legale Rappresentante della Soc. Immobiliare Tadina Srl, con sede legale nel Comune di Perugia (PG), Loc. Ponte Felcino, Via del rame snc, CAP 06134 e Sig. Toppetti Danilo in qualità di Legale Rappresentante della Soc. Centro Alimentare Sportella Marini Srl, con sede legale nel Comune di Perugia (PG), Loc. Ponte Felcino, Via del rame snc, CAP 06134;
 - ad A.R.P.A. Umbria, Direzione Generale, Coordinamento Valutazione e Ispezioni Ambientali;
 - Al Comune di Gualdo Tadino;
 - b) copia del presente provvedimento venga inviata a tutti i Soggetti invitati a partecipare al procedimento.
 - c) copia del presente provvedimento venga pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria e sul sito web della Giunta regionale.
6. Di dare atto che tutta la documentazione originale relativa al presente provvedimento, la quale per sua natura e consistenza non può essere allegata allo stesso, è depositata presso l'Archivio regionale – Servizio Semplificazione amministrativa, trasparenza e anticorruzione.
7. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia lì 25/10/2016

L'Istruttore
Federico Bazzurro
Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 25/10/2016

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa
Il Responsabile
- Fabrizio Piergiovanni
Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 25/10/2016

Il Dirigente
Francesco Cicchella

Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2